

ACCORDO DI RETE DI SCOPO

Fra le istituzioni scolastiche:

ISIS Manzini di San Daniele del Friuli - udis01200e@istruzione.it
Liceo Scientifico Marinelli di Udine - udps010008@istruzione.it
Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio - udis00900p@istruzione.it
Istituto Comprensivo Pordenone Sud - pnic83000x@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Fagagna - udic818009@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Lignano Sabbiadoro - udic81600n@istruzione.it
ISIS D'Aronco di Gemona del Friuli - udis006007@istruzione.it
Liceo Classico Stellini di Udine - udpc010005@istruzione.it
ISIS Zanussi di Pordenone - pnis00900p@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Manzano - udic848005@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Cividale del Friuli - udic851001@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Cervignano del Friuli - udic847009@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Premariacco - udic83100q@istruzione.it
Istituto Comprensivo di San Pietro al Natisone - udic813006@istruzione.it
Istituto Comprensivo Bilingue di San Pietro al Natisone - udic834007@istruzione.it
Istituto Comprensivo San Giovanni di Trieste - tsic812008@istruzione.it
Istituto Comprensivo Svevo di Trieste - tsic81000l@istruzione.it
Liceo Scientifico Copernico di Udine - udps05000p@istruzione.it
Liceo Scientifico Oberdan di Trieste - tsps03000b@istruzione.it
Liceo Petrarca di Trieste - tspc02000n@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Pagnacco - udic81700d@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Buja - udic82800x@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Montebelluna - pnic81200a@istruzione.it
ISIS Torricelli di Maniago - pnis00300q@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Rivignano - udic822001@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Grado - goic80900l@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Palmanova - udic83300b@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Palazzolo dello Stella - udic81100e@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Latisana - udic835003@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Aquileia - udic84600d@istruzione.it
Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli - udic85200r@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano - udic819005@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Roiano Grotta di Trieste - tsic81400x@istruzione.it
ISIS Paschini di Tolmezzo - udis001004@istruzione.it
ISIS Linussio di Tolmezzo - udis00300q@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Travesio - pnic813006@istruzione.it
ISIS Magrini-Marchetti di Gemona del Friuli - udis01800d@istruzione.it
Istituto Comprensivo Randaccio di Monfalcone - goic80400d@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Pavia di Udine - udic826008@istruzione.it
ISIS Leopardi-Majorana di Pordenone - pnis001004@istruzione.it
Istituto Comprensivo Giacich di Monfalcone - goic80300n@istruzione.it
ISIS D'Annunzio-Fabiani di Gorizia - gois007005@istruzione.it
Istituto Comprensivo lingua slovena di Gorizia - goic81200c@istruzione.it
ISIS Gregorcic-Trubar di Gorizia - gois002002@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Aiello - udic821005@istruzione.it

Istituto Comprensivo di Pasián di Prato - udic856004@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Tarcento - udic83000x@istruzione.it
Istituto Comprensivo V di Udine - udic84400t@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Spilimbergo - pnic826008@istruzione.it
ISIS Dante Alighieri di Gorizia - gois001006@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Meduno - pnic81000p@istruzione.it
Istituto Comprensivo di via commerciale Trieste - tsic805005@istruzione.it
ISIS Il Tagliamento di Spilimbergo - pnis00400g@istruzione.it
Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Trieste - tsic80800l@istruzione.it
Istituto Comprensivo Rorai Cappuccini di Pordenone - pnic83300b@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Prata di Pordenone - pnic82400l@istruzione.it
Istituto Comprensivo Torre di Pordenone - pnic83100q@istruzione.it
IPSIA Ceconi di Udine - udri040009@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone - pnic814002@istruzione.it
Istituto Tecnico Statale Zanon di Udine - udtd010004@istruzione.it
Istituto Comprensivo di Faedis - udic827004@istruzione.it
Istituto Comprensivo Weiss di Trieste - tsic80300d@istruzione.it
Istituto Comprensivo di San Vito al Tagliamento - pnic82900q@istruzione.it
Istituto Comprensivo Mortegliano - udic83900a@istruzione.it
ISIS Brignoli-Einaudi-Marconi di Gradisca d'Isonzo-Staranzano - gois006009@istruzione.it
CPIA di Trieste - tmm042005@istruzione.it
Istituto Bertoni di Udine - bertoni@bertoni-udine.it

L'anno duemilasedici, addì 30, del mese di agosto, con il presente atto, a valere a tutti gli effetti di legge, i dirigenti scolastici *pro tempore* delle istituzioni scolastiche indicate nelle premesse, i quali sono autorizzati alla stipulazione del presente accordo con delibera dei rispettivi Consigli d'Istituto,

PREMESSO CHE

- Vista la legge 13 luglio 2015, n 107, con particolare riferimento all'art. 1, comma 66 e seguenti
- Visto l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n 107 che dispone che gli Uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito
- Viste le *Linee guida* adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 7 giugno 2016, prot. n 2151
- Visto l'accordo di rete dell'Ambito VII sottoscritto in data 11 luglio 2016
- Considerato che detta rete di ambito ha tra l'altro lo scopo di facilitare la costituzione di reti (reti di scopo) per la valorizzazione e formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo o diverso ambito territoriale
- Visto l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali
- Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento

in collaborazione di attività di interesse comune

Considerato che le istituzioni scolastiche sopraddette hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni

Considerato altresì che tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche

con il presente atto convengono quanto segue.

Art. 1

Norma di rinvio

La premessa e l'allegato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Denominazione della rete

E' istituito il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche richiamate nelle premesse, che assume la denominazione di "Polo formativo FVG".

Art. 3

Oggetto

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per:

- a. la realizzazione e la gestione del CATALOGO REGIONALE DI PERCORSI DIDATTICI IN AMBIENTE DIGITALE, sulla base del progetto approvato e finanziato dal Regione autonoma FVG e illustrato nella scheda tecnica allegata al presente accordo
- b. attività di formazione e aggiornamento (sviluppo della formazione dei docenti su tematiche relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica; creazione di una documentazione condivisa per la diffusione delle iniziative e dei progetti formativi)
- c. attività didattica, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo (creazione di un'anagrafe delle professionalità e delle competenze condivisa; avvio di percorsi comuni di ricerca metodologica e didattica)
- d. attività di progettazione (condivisione delle esperienze progettuali più significative dei singoli istituti; creazione di gruppi di progetto integrati)
- e. attività amministrativa (sviluppo di strategie per favorire economie di gestione per l'acquisto di beni e servizi, anche con la costituzione di una banca dati comune).

Art. 4

Progettazione e gestione delle attività

Al fine della realizzazione delle attività di cui al precedente art. 3, le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo specificano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione.

A tal fine, l'istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili è individuata sin d'ora nell'ISIS "Manzini" di San Daniele del Friuli (Ud), che assume la funzione di "Scuola capofila" per la realizzazione delle attività della rete.

Ad essa sono affidate tutte le attività istruttorie, negoziali, di gestione, di attuazione tecnico-professionale ed amministrativa per la realizzazione delle attività della rete.

Il dirigente scolastico *pro tempore* della scuola capofila ha la rappresentanza legale della rete di scopo e firma le convenzioni e gli accordi con enti pubblici e soggetti privati individuati come *partner* delle attività della rete.

Art. 5

Conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo

Al fine della realizzazione delle attività, i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo si riuniscono annualmente al fine di:

- a) adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione del progetto di cui all'art. 3;
- b) adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.

La conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico preposto all'istituzione scolastica capofila.

Art.6

Finanziamento e gestione amministrativo-contabile

Con riguardo alla gestione delle attività amministrative e contabili, l'istituzione scolastica capofila acquisirà al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione dei progetti, quale entrata finalizzata allo stesso.

L'istituzione scolastica capofila porrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente.

La gestione amministrativo-contabile è oggetto di analitica rendicontazione, parziale e/o finale, in base alle scadenze individuate nella allegata scheda tecnica.

La destinazione degli eventuali saldi attivi è determinata dalla conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo.

In ogni momento, comunque, gli organi delle altre istituzioni scolastiche possono esercitare il diritto di accesso ai relativi atti.

Art.7

Impiego del personale

Per quanto riguarda il progetto relativo al CATALOGO REGIONALE DI PERCORSI DIDATTICI IN AMBIENTE DIGITALE, l'individuazione delle risorse professionali è contenuto nella allegata scheda tecnica, fermo il rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Di volta in volta sarà cura della conferenza dei dirigenti scolastici, relativamente ai progetti ed alle attività della rete, individuare le risorse professionali necessarie.

Art. 8

Durata

Il presente accordo scadrà al termine dell'anno scolastico 2018/2019 e pertanto scadrà il 31 agosto 2019.

Non è ammesso il rinnovo tacito.

Firmato

I dirigenti scolastici *pro tempore* delle seguenti istituzioni scolastiche:

ISIS Manzini di San Daniele del Friuli
Liceo Scientifico Marinelli di Udine
Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio
Istituto Comprensivo Pordenone Sud
Istituto Comprensivo di Fagagna
Istituto Comprensivo di Lignano Sabbiadoro
ISIS D'Aronco di Gemona del Friuli
Liceo Classico Stellini di Udine
ISIS Zanussi di Pordenone
Istituto Comprensivo di Manzano
Istituto Comprensivo di Cividale del Friuli
Istituto Comprensivo di Cervignano del Friuli
Istituto Comprensivo di Premariacco
Istituto Comprensivo di San Pietro al Natisone
Istituto Comprensivo Bilingue di San Pietro al Natisone
Istituto Comprensivo San Giovanni di Trieste
Istituto Comprensivo Svevo di Trieste
Liceo Scientifico Copernico di Udine
Liceo Scientifico Oberdan di Trieste
Liceo Petrarca di Trieste
Istituto Comprensivo di Pagnacco
Istituto Comprensivo di Buja
Istituto Comprensivo di Montereale Valcellina
ISIS Torricelli di Maniago
Istituto Comprensivo di Rivignano
Istituto Comprensivo di Grado
Istituto Comprensivo di Palmanova
Istituto Comprensivo di Palazzolo dello Stella
Istituto Comprensivo di Latisana
Istituto Comprensivo di Aquileia
Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli
Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano
Istituto Comprensivo di Roiano Greta di Trieste
ISIS Paschini di Tolmezzo
ISIS Linussio di Tolmezzo
Istituto Comprensivo di Travesio
ISIS Magrini-Marchetti di Gemona del Friuli
Istituto Comprensivo Randaccio di Monfalcone
Istituto Comprensivo di Pavia di Udine

ISIS Leopardi-Majorana di Pordenone
Istituto Comprensivo Giacich di Monfalcone
ISIS D'Annunzio-Fabiani di Gorizia
Istituto Comprensivo lingua slovena di Gorizia
ISIS Gregorcic-Trubar di Gorizia
Istituto Comprensivo di Aiello
Istituto Comprensivo di Pasian di Prato
Istituto Comprensivo di Tarcento
Istituto Comprensivo V di Udine
Istituto Comprensivo di Spilimbergo
ISIS Dante Alighieri di Gorizia
Istituto Comprensivo di Meduno
Istituto Comprensivo di via commerciale Trieste
ISIS Il Tagliamento di Spilimbergo
Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Trieste
Istituto Comprensivo Rorai Cappuccini di Pordenone
Istituto Comprensivo di Prata di Pordenone
Istituto Comprensivo Torre di Pordenone
IPSIA Ceconi di Udine
Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone
Istituto Tecnico Statale Zanon di Udine
Istituto Comprensivo di Faedis
Istituto Comprensivo Weiss di Trieste
Istituto Comprensivo di San Vito al Tagliamento
Istituto Comprensivo Mortegliano
ISIS Brignoli-Einaudi-Marconi di Gradisca d'Isonzo-Staranzano
CPIA di Trieste
Istituto Bertoni di Udine

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CATALOGO REGIONALE

INTRODUZIONE

Nella nostra regione esistono numerose realtà in cui l'innovazione digitale in ambito didattico ha già superato il livello della semplice sperimentazione ed è diventata prassi quotidiana; dall'utilizzo dei primi PC a scuola all'utilizzo del *cloud* e degli *smartphone*, sono molti i docenti che hanno arricchito la propria didattica grazie all'utilizzo di nuove metodologie supportate dalla tecnologia.

Tali esperienze non sempre hanno potuto ricevere il giusto rilievo e spesso non sono state adeguatamente valorizzate per poter diventare trainanti per l'intero sistema scolastico regionale, che risulta composto anche da scuole in cui l'inserimento del digitale non è ancora riuscito a stimolare lo sviluppo di più moderne metodologie didattiche.

Grazie ad un lavoro iniziato anni fa e che prosegue tuttora, vista la velocità con cui il digitale diventa sempre più disponibile e potente, sono state esaminate le migliori esperienze regionali nel campo della tecnologia applicata alla didattica, verificando i risultati ottenuti e le difficoltà incontrate.

Risulta strategico mettere a disposizione di tutte le realtà scolastiche regionali questo patrimonio di conoscenze, cercando di ottimizzare la forma con cui queste importanti informazioni giungono alle singole scuole e, al contempo, rendendo possibile una contaminazione fra gli istituti pionieri della didattica digitale e quelli che solo ora hanno le risorse (tecnologiche e umane) per iniziare a modificare il loro paradigma didattico.

Si propone quindi la costituzione di un *Catalogo* che, raccolte le migliori pratiche didattiche regionali, le standardizzi e le metta a disposizione delle scuole e dei centri per la formazione professionale della Regione come attività da svolgersi direttamente con gli studenti, possibilmente all'interno dei curricula proposti dalle istituzioni formative.

La realizzazione e la gestione del *Catalogo regionale dei percorsi didattici in ambiente digitale* rientra fra le azioni previste nel *Programma Regionale Scuola Digitale (PRSD)* e costituisce l'ossatura del segmento dedicato al rafforzamento della didattica nelle scuole della regione.

Nello stesso segmento sono previste anche altre iniziative, strettamente correlate alla gestione del *Catalogo regionale* e che saranno realizzate all'interno di questo progetto tra le azioni di sistema: si tratta della mappatura delle *best practices* regionali e della definizione delle linee guida per la didattica digitale della *Classe 2020* e della *Scuola 2020*.

Nelle azioni di sistema sono previste anche le attività di coordinamento e supervisione delle attività educative proposte, la formazione degli operatori scolastici coinvolti sotto forma di accompagnamento all'innovazione e la disseminazione dei risultati dell'azione attraverso canali tradizionali (carta stampata, convegni) e digitali (sito *web*, *blog*, *webinar*, ...).

Tutte le attività progettuali saranno monitorate e documentate per consentire una corretta attività di valutazione delle attività educative realizzate e delle azioni di sistema poste in essere; le attività di valutazione saranno svolte da soggetti terzi per garantire la qualità e per evitare qualsiasi forma di autoreferenzialità.

COMPOSIZIONE DELLA RETE

La rete di scuole "Polo Formativo FVG", con capofila l'ISIS Manzini di San Daniele del Friuli, nasce formalmente nel 2013 per rispondere all'avviso 2945 del 25 novembre 2013 emanato dal MIUR per la creazione di *Poli formativi volti al potenziamento delle competenze dei docenti relativamente ai processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica*.

Delle 32 istituzioni scolastiche, distribuite su tutte le province della regione e appartenenti sia al

primo che al secondo ciclo, che firmano inizialmente l'accordo di rete, molte hanno alle spalle anni di attività relative all'applicazione delle tecnologie nella didattica in progetti autonomi o strutturati come CI@ssi 2.0. La durata dell'accordo è prevista per 3 anni, eventualmente prorogabili.

Attualmente, comprese le scuole che hanno fatto formale richiesta di adesione, le istituzioni scolastiche che operano in rete sono oltre 60, pari ad un terzo delle scuole presenti sul territorio regionale. L'adesione alla rete è aperta (è richiesta solo la comunicazione formale alla scuola capofila) e non comporta alcun onere finanziario per chi partecipa.

Alla fine di questo anno scolastico saranno invitate a rinnovare o a firmare l'accordo di rete enti scolastici di tutta la regione e, in particolare, 8 scuole della provincia di Gorizia, 14 di quella di Pordenone, 38 della provincia di Udine e 9 di quella di Trieste; relativamente al grado scolastico, collaborano 22 istituti secondari superiori, 46 istituti comprensivi e 1 istituto omnicomprensivo.

Si vuole evidenziare che le attività svolte vengono decise a livello di rete, ma poi vengono messe a disposizione di tutte le scuole e di tutti gli operatori della regione.

La finalità della rete, espressa chiaramente nell'accordo costitutivo, è la gestione in collaborazione delle seguenti attività:

- attività formazione e aggiornamento (sviluppo della formazione dei docenti su tematiche relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica; creazione di una documentazione condivisa per la diffusione delle iniziative e dei progetti formativi)
- attività didattica, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo (creazione di un'anagrafe delle professionalità e delle competenze condivisa; avvio di percorsi comuni di ricerca metodologica e didattica)
- attività di progettazione (condivisione delle esperienze progettuali più significative dei singoli istituti; creazione di gruppi di progetto integrati)
- attività amministrativa (sviluppo di strategie per favorire economie di gestione per l'acquisto di beni e servizi, anche con la costituzione di una banca dati comune).

Per raggiungere tali finalità si è instaurato un rapporto molto stretto fra i referenti delle singole scuole, che produce proposte operative che vengono poi discusse e approvate dalla *Conferenza dei servizi*, organo responsabile della gestione della rete.

Oltre all'ovvio rapporto con il MIUR, del quale la rete è soggetto attuatore per le attività di formazione sulla didattica arricchita dalle tecnologie, vi è anche uno stretto rapporto con l'*Ufficio scolastico regionale* che, ad esempio, ha portato alla individuazione e alla costituzione del gruppo di docenti-formatori che possono tenere i corsi organizzati dal *Polo formativo FVG*.

Preziosa risulta anche la collaborazione con la Regione FVG iniziata durante il *D-Day* per il lancio del progetto *Go On FVG* e culminata nella firma di un protocollo d'intesa per la *Scuola Digitale FVG* a cui partecipano anche le Università della regione.

Tra le molte collaborazioni con enti economici e sociali, ci piace ricordare la collaborazione con *CoderDojo FVG*, gruppo *no-profit* che si occupa della divulgazione dell'informatica e del pensiero computazionale tra i ragazzi fra i 6 e i 15 anni attraverso l'uso di laboratori creativi, che prevedono l'uso di programmi come *Scratch*, robottini didattici e stampanti 3D.

Le principali attività svolte in questi anni rientrano principalmente nella formazione e

nell'aggiornamento del personale, con l'organizzazione di molti corsi sull'utilizzo delle tecnologie didattiche e dei percorsi diretti anche al personale amministrativo per quanto riguarda la digitalizzazione dell'attività amministrativa delle scuole.

Intensa anche l'attività di supporto per l'accesso ai finanziamenti a carattere sia regionale, che nazionale ed europeo; nell'ultimo periodo è diventato prioritario il supporto nella richiesta e nella gestione dei finanziamenti PON Scuola, per la prima volta estesi anche alle scuole della nostra regione. Alcune delle azioni di sostegno alle scuole sono state attivate in collaborazione con Insiel, che ha messo a disposizione il suo sistema di *help desk*.

Le linee di azione previste per i prossimi anni scolastici sono ancora legate alla proposta di percorsi di aggiornamento per migliorare le competenze digitali dei docenti e agevolare l'utilizzo consapevole delle tecnologie in aula e al supporto all'accesso ai finanziamenti, specialmente legati ai PON Scuola che, fino al 2020, offriranno fondamentale linfa ai progetti di modernizzazione dei modelli, delle strategie e dei processi di insegnamento/apprendimento.

In previsione anche una intensificazione della collaborazione con gli Enti locali e con le altre reti di scuole distribuite sul territorio italiano; in particolare, è prevista l'adesione del *Polo formativo FVG alla Rete delle Reti*, che raggruppa le più importanti reti a livello italiano (*Book in Progress, Impara Digitale, Porte Aperte sul Web, ...*).

Per il futuro speriamo che la rete possa continuare ad aumentare il supporto fornito alle scuole del territorio, magari utilizzando la flessibilità proposta dalla nuova riforma nella gestione del personale, per mettere a disposizione quelle risorse umane necessarie all'ottimale gestione di questa comunità educante.

In relazione al progetto in oggetto, alla segreteria didattica della scuola capofila sono demandate tutte le attività di supporto amministrativo per la gestione e realizzazione dei percorsi educativi e delle azioni di sistema; sempre alla scuola capofila sono affidate le attività di rendicontazione periodica e finale.

Verrà costituito un *Comitato di pilotaggio* composto dal *Responsabile scientifico* del progetto e da un numero limitato di rappresentanti delle realtà scolastiche, scelti fra i referenti delle scuole della rete per gestire il monitoraggio del progetto; al *Comitato* saranno affiancati alcuni esperti del mondo universitario, per effettuare la valutazione dei singoli percorsi proposti e dell'intero progetto.

La *Conferenza di servizio* dei dirigenti scolastici delle scuole della rete nominerà anche un *Gruppo operativo* coordinato dal *Responsabile organizzativo* a cui sarà demandata la gestione delle singole attività, dalla pubblicizzazione del *Catalogo* all'organizzazione dei singoli percorsi educativi (adattamento, scelta dei formatori, accompagnamento), dalle varie azioni di sistema alla disseminazione dei risultati.

Ogni scuola della rete condividerà la documentazione dei propri percorsi di innovazione didattica e la conoscenza sviluppata nella loro realizzazione e metterà a disposizione spazi e attrezzature per lo svolgimento dei percorsi educativi e per le azioni di sistema.

La capillarità della diffusione della rete sul territorio consentirà che anche le attività svolte in scuole non appartenenti alla rete stessa possano comunque essere facilmente supportate da docenti esperti appartenenti a scuole della rete che insistono sullo stesso ambito scolastico.

RESPONSABILI DEL PROGETTO

Responsabile organizzativo e *Responsabile scientifico* saranno, rispettivamente, il prof. Giuseppe Santoro, dirigente scolastico del Liceo Classico “Jacopo Stellini” di Udine e il prof. Marco Tommasi, docente di Matematica presso l’ISIS “Raimondo D’Aronco” di Gemona del Friuli.

I responsabili del progetto saranno inoltre affiancati da alcuni dirigenti e docenti facenti parte della rete che da molti anni si occupano di didattica innovativa con le tecnologie, sia individualmente che in piccoli gruppi che in reti di scopo; tali figure andranno a comporre il *Gruppo operativo* e il *Comitato di pilotaggio* che serviranno ad organizzare e a monitorare le attività educative del progetto.

Responsabile organizzativo: prof. Giuseppe Santoro

Istruzione e formazione: laureato in Lettere presso l’Università di Padova con votazione di 110/110 e lode, abilitato all’insegnamento di Materie letterarie e storia e di Materie letterarie e latino, vincitore, nel 2005, di concorso a dirigente scolastico

Esperienze lavorative: docente di scuola secondaria superiore dal 1987, dirigente scolastico dal 2005 ad oggi (ISIS Manzini San Daniele, ITI Volta Trieste, ISIS Linussio Codroipo, ISIS D’Aronco Gemona, Liceo Classico Stellini Udine). Già dirigente sindacale, giornalista pubblicista (iscritto all’albo dal 2000) su materie attinenti alla legislazione scolastica, redattore del periodico “IN CLASSE” e vicedirettore responsabile della rivista on-line “EDUCAZIONE&SCUOLA”.

Attività professionali attinenti all’incarico:

15/3/2000 - 2/5/2000: formatore incaricato da IBM ITALIA S.p.A., nell’ambito del progetto DISCOVERDE, di svolgere moduli formativi (Pisa, Firenze, Como, Milano) sull’utilizzo delle nuove tecnologie nei confronti dei direttori didattici e presidi a cui è stata attribuita la dirigenza scolastica.

12/6/2000 - 12/9/2007: consulente della Direzione Operativa della RCS Educational S.p.A. per le politiche di sviluppo dei nuovi media.

1/9/2008 - 31/8/2010: direttore, su incarico della Regione FVG, dei corsi di formazione rivolti ai docenti in servizio nei Centri territoriali permanenti in vista della costituzione dei nuovi CPIA.

2013 ad oggi: co-fondatore del POLO FORMATIVO FVG ed organizzazione, in qualità di dirigente della scuola polo, di tutta l’attività di formazione e seminariale organizzata sull’utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e nella gestione amministrativa delle scuole.

2014 ad oggi: membro del gruppo di lavoro TITULUS SCUOLA, istituito dal MIBACT – Direzione generale degli archivi, con il compito di definire linee guida e strumenti condivisi per la gestione degli archivi scolastici.

2015 ad oggi: consulente di Kion-Cineca per le attività connesse allo sviluppo dei *software* gestionali della scuola.

Responsabile scientifico: prof. Marco Tommasi

Istruzione e formazione: laureato in Scienze dell’Informazione presso l’Università di Udine, abilitato all’insegnamento di Matematica e di Informatica, iscritto all’albo docenti della Scuola Superiore dell’Amministrazione dell’Interno per l’insegnamento dell’informatica, cultore della materia in Sistemi di Elaborazione dell’Informazione presso l’Università di Udine. Ha conseguito un Master in Open Distance Learning nel 2004 e un Dottorato di Ricerca in Comunicazione Multimediale nel 2016, entrambi presso l’Università di Udine.

Esperienze lavorative: docente di scuola secondaria superiore dal 1991 ad oggi, tutor per l’alfabetizzazione informatica presso l’Università di Udine dal 2000 ad oggi, docente a contratto nei settori didattico disciplinari INF/01 (Informatica), ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione dell’Informazione) e M-PED/03 (Didattica e Pedagogia Speciale) all’Università di Udine dall’a.a.

2002/03 al 2009/10.

Attività professionali attinenti all'incarico:

- Relatore in molte tesi di Laurea sull'utilizzo della tecnologia nella scuola e, in generale, sull'utilizzo degli strumenti tecnologici di rete presso l'Università di Udine
- Tutor per il MIUR nel progetto SCUOLA DIGITALE, nell'ambito della formazione dei docenti sulle LIM e per le Cl@ssi 2.0 (dal 2009/10 ad oggi)
- membro del gruppo di lavoro TITULUS SCUOLA, istituito dal MIBACT – Direzione generale degli archivi, con il compito di definire linee guida e strumenti condivisi per la gestione degli archivi scolastici
- Membro del Comitato Scientifico del convegno MoodleMoot 2007 – 22/23 Marzo 2007 - Organizzato dall'Università di Modena e Reggio Emilia
- Membro del Gruppo di progetto regionale per la formazione digitale del personale docente ed educativo delle scuole del Friuli Venezia Giulia istituito dall'USR dal 2012
- Membro del Comitato di valutazione del Polo Formativo FVG - rete di scuole finalizzata al potenziamento delle competenze relativamente ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica dal 2013
- Membro del Comitato Scientifico e chairman del convegno “Scuola Digitale FVG” – 5 Maggio 2014 - Organizzato dal Polo Formativo FVG in collaborazione con Wikitalia e Università degli Studi di Udine nell'ambito del DDay di Go On FVG.
- Membro del Comitato Scientifico e chairman del convegno “Quali necessità per una Scuola veramente digitale?” – 11 dicembre 2014 – Udine – Organizzato dal Polo Formativo FVG in collaborazione con CINECA e INSIEL

Team di supporto

Hanno inoltre partecipato alla stesura del progetto e collaboreranno alla sua realizzazione:

Giovanna Berizzi: insegnante di scuola primaria, dottorato di ricerca relativo all'utilizzo delle TIC con i bambini ospedalizzati; autrice di percorsi di recupero per studenti BES e DSA.

Maria Concetta Brocato: docente di informatica presso l'ISIS Malignani di Udine; esperta di *flipped classroom* e di piattaforme di apprendimento, da anni formatrice di docenti relativamente alle tecnologie digitali.

Antonella Brugnoli: insegnante di scuola primaria all'IC Manzano; coordinatrice della rete *Ragazzi del Fiume*, impegnata da oltre 10 anni nella didattica con le tecnologie come sperimentatrice e come formatrice.

Marco Corbatto e Gaetano Strano: docenti di informatica presso l'ISIS Galilei di Gorizia; formatori relativamente alle tecnologie didattiche, ideatori e gestori del portale M_Learning.

Marco Grollo e Giacomo Trevisan: formatori ed esperti di *Media Education*, da anni si occupano del fenomeno del *cyberbullismo* e dell'uso consapevole della rete.

Anna Laghigna: docente di lingua inglese presso il Liceo Percoto di Udine; premiata dalla Commissione Europea per l'uso della didattica digitale in classe, scrive sul *blog* “Insegnanti 2.0”.

Elena Mattiussi: insegnante di scuola primaria all'IC Gemona del Friuli; coordinatrice della rete *Sbilf* dell'Alto Friuli, esperta di apprendimento cooperativo con le tecnologie digitali.

Dino Roman: docente di sostegno presso l'ISIS Zanussi di Pordenone; esperto nell'utilizzo della tecnologia a favore dei ragazzi con disturbi dell'apprendimento (DSA e BES).

ATTIVITA' EDUCATIVE

Ricalcando la positiva esperienza del *Catalogo dell'orientamento* che ha consentito lo sviluppo di una cultura dell'orientamento scolastico e lavorativo, la Regione FVG vuole lanciare un *Catalogo delle best practices* in ambito didattico-digitale.

Il territorio regionale è composto sia da scuole che hanno già intrapreso il proprio cammino di innovazione didattica attraverso l'utilizzo delle tecnologie che da istituti scolastici che stanno solo

ora muovendo i primi passi in tale direzione.

In queste ultime scuole, per recuperare il *gap* accumulato, diventa essenziale favorire l'avvio di esperienze di didattica digitale "certificate", che hanno già dimostrato in altri contesti di condurre a risultati positivi o che seguono strategie che la comunità scientifica ritiene portatrici di benefici.

Alle scuole della regione verrà proposto un ampio ventaglio di possibilità di azioni, che hanno già dato dimostrazione di poter migliorare la didattica quotidiana, fra le quali potranno scegliere l'esperienza o le esperienze più adeguate alla loro situazione digitale (competenze di docenti e discenti, dispositivi, connettività, ...).

Si tratta di percorsi formativi da 4 a 30 ore che potranno anche essere inseriti all'interno dell'orario curricolare e che faranno provare direttamente agli studenti l'uso del digitale per migliorare i propri apprendimenti e la propria competenza digitale.

I docenti delle scuole che scelgono l'intervento saranno supportati da esperti esterni (sia in aula che fuori dall'orario scolastico) perché la sperimentazione proposta possa consolidarsi e svilupparsi nello specifico ambiente costituito dalle proprie classi.

In una prima fase, verranno effettuati degli incontri fra i formatori esterni e gli insegnanti dei ragazzi destinatari dell'intervento, per adeguare il prototipo alle particolari condizioni in cui verrà proposto; saranno quindi svolte le attività educative previste, a cui seguiranno ulteriori incontri per dare supporto alle scuole nella prosecuzione del loro percorso di digitalizzazione.

I percorsi di innovazione didattica selezionati fanno leva sia su metodologie che vengono potenziate dalle tecnologie, sia su nuove strategie rese possibili da particolari dispositivi o dall'aumentata connettività disponibile.

Il Catalogo sarà suddiviso in un certo numero di sezioni (che potrà in seguito essere ulteriormente arricchito) che raccoglieranno prototipi simili:

- Nuove metodologie e piattaforme di apprendimento
- Tecnologie per l'inclusione
- Discipline e didattica digitale
- Pensiero computazionale
- Robotica educativa
- Uso consapevole del *web*

Verranno proposti percorsi per sperimentare set d'aula digitali "leggeri" e flessibili, piattaforme di apprendimento (*Moodle*, *Edmodo*, ...) con cui estendere nel tempo e nello spazio l'aula fisica e nuovi ambienti "aumentati" dalle tecnologie per un approccio sempre più laboratoriale dell'apprendimento.

Altre iniziative consentiranno di vedere la concreta applicazione delle metodologie che si sono dimostrate le più efficienti se abbinate all'adeguata strumentazione digitale: *Episodi di Apprendimento Situato* (EAS), *Flipped Classroom*, didattica collaborativa, ...

Alcuni percorsi saranno specifici per le aree in cui la ricerca ha dimostrato esserci il miglior apporto delle tecnologie: ci saranno prototipi relativi all'insegnamento delle lingue (L2, L3, italiano per stranieri, ...) e altri che mirano a valorizzare le competenze di allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES), con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con disabilità.

Nel *Catalogo* potranno rientrare anche iniziative per studenti con gravi problemi, anche temporanei, di salute, da attivare sia in maniera singola, sia attraverso le strutture formali di scuola in ospedale.

Visto che uno degli scopi del *Catalogo* è quello di inserire l'apprendimento con le tecnologie all'interno della pratica scolastica quotidiana, sono stati previsti anche dei prototipi strettamente disciplinari che possano inserirsi con facilità all'interno del normale curriculum scolastico; oltre ad azioni mirate alle lingue straniere, sono previsti percorsi (alcuni dei quali troveranno spazio già all'interno di questa prima formulazione del *Catalogo*) per la fisica, per la geografia, per la musica

e per la storia.

Azioni specifiche per rinforzare il pensiero computazionale saranno messe a disposizione delle scuole regionali; saranno attivati percorsi legati al *coding* (dalla versione *unplugged*, alla creazione di *videogames*, alla progettazione di *app* per *smartphone* e *tablet*) e alla robotica educativa.

In questi casi, l'offerta a catalogo può anche comportare la dotazione temporanea, alla scuola che sceglie una particolare sperimentazione, della strumentazione digitale necessaria a sviluppare le azioni didattiche previste.

Queste attività educative, come anche molte altre di quelle presenti a *Catalogo*, adatteranno una strategia basata sull'*edutainment*, sfrutteranno cioè la forte motivazione generata dal "gioco" per far emergere le inclinazioni personali del singolo studente e far crescere le relative competenze.

Per la particolare rilevanza che l'argomento pone, saranno messi a *Catalogo* percorsi specifici per l'uso consapevole del *web* suddivisi per ordine di scuola, in modo da affrontare la tematica nei diversi stadi in cui si presenta.

Nel *Catalogo* saranno anche presenti attività legate alle gestione del complesso problema del *cyberbullismo*; iniziative di approfondimento su queste ultime tematiche saranno proposte anche ai genitori, che spesso non hanno gli strumenti minimi per essere di supporto ai propri figli.

Una sezione del *Catalogo* sarà dedicata alla proposta di percorsi specifici per gli allievi frequentanti le scuole italiane con insegnamento di lingua slovena; in tale ambito verrà attivata l'opportuna sinergia con le scuole slovene per ottenere un qualificato supporto linguistico e didattico.

Il *Catalogo* regionale si suppone soggetto ad integrazioni periodiche per consentire un costante ampliamento dell'offerta, che tenga conto degli sviluppi delle metodologie e, soprattutto, delle tecnologie a disposizione. Ad intervalli di tempo stabiliti saranno proposti alla validazione nuovi prototipi che, se ritenuti adeguati, entreranno a far parte del *Catalogo*.

AZIONI DI SISTEMA

Parallelamente alla gestione del *Catalogo* e all'organizzazione dei relativi percorsi didattici, il *Polo formativo* realizzerà una serie di azioni di sistema tese, da una parte a migliorare la qualità del *Catalogo* e delle attività educative previste e il loro impatto sugli apprendimenti degli studenti, e dall'altra a predisporre l'adeguato *humus* per attivare le successive fasi del *Piano Regionale Scuola Digitale*.

Nel dettaglio, le azioni previste da questo progetto sono riconducibili alle seguenti aree:

- ricerca e catalogazione di *best practices*
- progettazione di nuovi prototipi
- sviluppo di *Linee Guida per la didattica digitale*
- sostegno e formazione dei docenti
- disseminazione dei risultati
- consulenza alle scuole
- attività organizzativa

Si proseguirà quindi con l'attività di ricerca di buone pratiche, partendo da quelle che hanno permesso di stilare la prima proposta di *Catalogo*; a ciò si affiancherà un'analisi più ampia relativamente alle novità sulla didattica digitale provenienti da altre regioni italiane e da altri paesi. La raccolta di *best practices* diventa importante anche per ottimizzare le future sperimentazioni che non dovranno ripartire da zero, ma potranno confrontarsi con i risultati delle precedenti attività già svolte e monitorate. La mappatura delle buone pratiche ha anche l'indubbio vantaggio di aumentare la consapevolezza della necessità di documentazione delle esperienze, aspetto che si è dimostrato molto carente anche nelle esperienze più innovative.

L'azione di ricerca e mappatura delle *best practices* sarà svolta con l'aiuto delle reti di scuole già

presenti sul territorio e sfruttando la loro memoria storica oltre che attivando il gruppo degli animatori digitali che è stato istituito grazie al PNSD. Particolare sostegno sarà fornito per estrarre la conoscenza tacita sviluppata grazie alla partecipazione alle attività di innovazione digitale.

Risultato tangibile di tale attività sarà la predisposizione, entro la fine del primo anno del progetto, di una prima mappatura delle esperienze di digitale applicato alla didattica negli istituti scolastici regionali del Friuli-Venezia Giulia.

Dall'analisi delle schede prodotte sarà possibile distillare le esperienze che hanno una buona possibilità di ottenere risultati anche in contesti diversi ed inserirle nel *Catalogo*; questo potrà essere aggiornato anche con proposte non ancora sperimentate sul territorio, ma che sono la contestualizzazione e il conseguente adattamento di innovazioni didattiche che hanno avuto successo in altri ambienti scolastici o, in generale, in ambiti legati all'apprendimento.

Dall'esame approfondito delle buone pratiche selezionate e dall'analisi della letteratura scientifica del settore, saranno fatte emergere le tendenze presenti nelle esperienze innovative di utilizzo del digitale nella scuola, sia dal punto di vista infrastrutturale che metodologico.

Le evidenze scientifiche che saranno individuate confluiranno in una serie di indicazioni da fornire alle scuole che si apprestano a varare il *Piano di Innovazione Digitale* previsto dal *Piano Nazionale Scuola Digitale* e verranno raccolte in un documento denominato *Linee Guida Didattica 2020*.

Entro la prima annualità del progetto verranno resi disponibili alle scuole i modelli di *Classe 2020* e *Scuola 2020* predisposti con indicazioni su *set* d'aula, strumentazioni personali e metodologie che potranno aiutare nella progettazione e realizzazione dei piani di digitalizzazione delle scuole della regione.

Le proposte a *Catalogo* saranno accompagnate da un costante supporto ai docenti che vorranno sperimentare nuove modalità di utilizzo didattico del digitale o che vorranno adottare e adattare soluzioni sviluppate in altre scuole. Non sono previste attività classiche di formazione frontale, sostituite da un costante lavoro di accompagnamento "*on the job*".

Tali iniziative riguarderanno, in una prima fase, la pubblicizzazione del *Catalogo* regionale e delle attività educative previste alla platea degli operatori scolastici interessati, per far conoscere modalità di utilizzo e contenuti del *Catalogo* stesso.

Il contenuto del *Catalogo* sarà diffuso alle scuole, oltre che attraverso i canali istituzionali, tramite l'utilizzo di reti di scuole già attive sul territorio e degli animatori digitali. Saranno anche attivate iniziative specifiche di presentazione delle singole esperienze del *Catalogo* attraverso la testimonianza dei docenti che le hanno già sperimentate sul campo e documentate.

Oltre al costante supporto durante la fase di realizzazione delle attività educative, sono previste attività di accompagnamento post-corsi per stimolare la prosecuzione delle esperienze di innovazione didattica e tecnologica; gli esperti del *Polo formativo* saranno a disposizione per sostenere la comunità di pratica che si vuole far nascere fra i docenti della regione grazie all'attivazione di questi percorsi.

Alle iniziative di informazione sui contenuti del *Catalogo* si sommerà un'importante attività di disseminazione dei risultati del progetto, che prevede la diffusione della mappa delle buone pratiche, delle *Linee Guida per la Didattica 2020* e dei resoconti delle singole attività educative realizzate nelle scuole.

Tali *outcome* di progetto saranno comunicati al territorio in varie modalità, per cercare di raggiungere il massimo numero di *stakeholder*; la diffusione avverrà attraverso i tradizionali supporti cartacei, quali agili guide cartacee, brochure e volantini riassuntivi, ma soprattutto attraverso canali digitali.

Al fine di presentare e di descrivere il progetto del *Catalogo* ed i suoi risultati, il *Polo formativo*, oltre che attraverso i propri canali di rete, si occuperà della redazione di apposite pagine *web*, in modo tale che queste possano trovare spazio in tutti i canali di diffusione messi a disposizione dalla Regione FVG e che la Regione FVG riterrà più idonei per essere utilizzati.

Verranno anche organizzati convegni e seminari in cui esporre e commentare l'andamento del progetto e i suoi risultati; a tali eventi parteciperanno esperti nazionali ed internazionali, come è consuetudine per le iniziative che il *Polo formativo* ha realizzato in questi anni.

Oltre all'aiuto nella definizione dei piani di digitalizzazione dei singoli istituti scolastici, verrà rinnovato il sostegno alle scuole in materia di progettazione e di *fundraising* già avviato e positivamente sperimentato in occasione del lancio dei primi avvisi del PON Scuola 2014-2020.

Continuando la consolidata collaborazione con *Insiel*, si cercherà di attirare nella nostra regione la maggior quantità possibile di fondi PON, fornendo alle scuole un servizio di consulenza specifico per la progettazione, la presentazione, la realizzazione e la rendicontazione di iniziative a valere sui finanziamenti europei del PON.

I dati statistici dimostrano che il servizio di consulenza attivato ha consentito alla maggior parte dei progetti presentati dalle scuole della ns. regione di essere finanziati, e questo in una percentuale decisamente superiore alla media del Nord Italia: quindi l'attività di *help desk* è sicuramente un importante volano per determinare un consistente aumento delle risorse economiche da investire sul processo di innovazione didattica.

A tutte queste attività di supporto al *Catalogo* regionale, si aggiungono le normali azioni di accompagnamento di progetto: gestione amministrativa, organizzazione e supervisione, documentazione, monitoraggio e valutazione (queste ultime vengono descritte qui di seguito).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Al fine di garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento programmato, sarà predisposto un sistema di monitoraggio e valutazione che riguarderà sia le singole attività educative, sia le azioni di sistema poste a corredo del *Catalogo*.

Il costante monitoraggio delle varie azioni previste dal piano e l'eventuale formulazione di strategie correttive sarà compito del *Comitato di pilotaggio*, che si occuperà anche di raccogliere ed organizzare la documentazione generata dal progetto.

Sarà cura del *Gruppo operativo* fra pervenire al *Comitato di pilotaggio* tutte le informazioni, strutturate e non, che indicheranno il grado di realizzazione delle azioni di progetto; fogli presenza, questionari di gradimento, relazioni finali dei formatori, proposte di nuovi prototipi, articoli scientifici, descrizioni di modelli didattici, saranno tra i documenti che verranno analizzati per poi essere sintetizzati.

Alla fine di ogni ciclo semestrale di attività, il *Comitato di pilotaggio* stilerà una relazione sull'avanzamento dei lavori, indicando quali azioni si sono svolte e riassumendo, per voce, le spese sostenute nel periodo.

Le relazioni di fine anno avranno un livello di dettaglio più preciso per consentire al *Responsabile organizzativo* di redigere la dichiarazione annuale richiesta dal bando e contenente il prospetto riassuntivo delle spese sostenute e suddivise per tipologie.

Utilizzando tale relazione e le informazioni aggiuntive raccolte dal *Comitato di pilotaggio*, il *Responsabile organizzativo* stilerà una relazione esplicativa sui risultati raggiunti, quantificati in termini di scuole coinvolte, studenti raggiunti, percorsi educativi realizzati e azioni di sistema avviate; verranno anche descritti i punti di forza individuati e gli elementi di criticità eventualmente riscontrati.

Sarà sempre compito del *Comitato di pilotaggio* fornire tutto il materiale necessario a soddisfare le richieste dell'Area in caso di ispezioni e controlli tesi a verificare lo stato di attuazione degli interventi o il rispetto degli obblighi previsti dalle direttive.

Per la valutazione di qualità e di efficacia degli interventi verrà creato un *Comitato di valutazione* composto da esperti esterni alla rete del *Polo formativo* provenienti, possibilmente, dal mondo accademico.

Hanno già dato la loro disponibilità a far parte del *Comitato* il prof. Pier Cesare Rivoltella, professore ordinario di Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento presso l'Università

Cattolica di Milano, e il prof. Pier Giuseppe Rossi, professore ordinario di Didattica Generale e di Didattica della Formazione presso l'Università degli Studi di Macerata.

Di ogni esperienza richiesta ed attivata si terrà traccia attraverso un attento monitoraggio ed un'adeguata documentazione, che consenta di valutare la qualità e l'impatto delle varie iniziative proposte a catalogo.

Il *Comitato di valutazione* opererà sia a livello di singolo evento formativo, sia a livello di intero progetto: nel primo caso andrà ad esaminare i risultati immediati prodotti dall'intervento e quelli attesi a breve periodo, nel secondo valuterà l'impatto dell'intera attività sul processo di innovazione delle scuole della regione.

Per ogni prototipo presente a *Catalogo* saranno analizzati i seguenti parametri: numero di richieste di attivazione, numero di corsi attivati, numero di studenti coinvolti, numero di ore svolte; l'analisi dei questionari di gradimento serviranno a fornire ulteriori indicatori qualitativi. Per i prototipi che hanno avuto più adesioni, saranno quindi svolte interviste e attivati dei *focus group* per determinare punti di forza e di debolezza dell'offerta educativa.

Verranno quindi esaminati gli effetti indotti negli atteggiamenti dei beneficiari e nel miglioramento delle loro competenze attraverso l'utilizzo di ulteriori questionari somministrati ad una certa distanza temporale dalla fine dell'intervento. I risultati di questi processi di valutazione serviranno a confermare i prototipi o a farli uscire dal *Catalogo* a favore di nuovi e più efficaci proposte.

Più complessa si dimostra l'attività di valutazione di sistema che dovrà analizzare un numero molto elevato di variabili di contesto per stabilire i reali benefici apportati dalla realizzazione del progetto di creazione e di utilizzo del *Catalogo regionale delle best practices*.

Sarà il *Comitato di valutazione*, dopo il suo insediamento, ad individuare nel dettaglio gli indicatori da monitorare e le modalità di controllo; tra i parametri considerati rientreranno sicuramente il numero di scuole e studenti coinvolti, il numero di attività educative realizzate, il numero di prototipi presenti a catalogo, le ore utilizzate per il supporto ai docenti e il differenziale di finanziamenti PON giunti in regione.

Molto più semplice sarà valutare le altre azioni di sistema previste: il processo di mappatura delle buone pratiche e di realizzazione di linee guida per la didattica avranno evidenti *outcome* riassumibili nella disponibilità per le scuole dei relativi manuali.

Il *Comitato di valutazione* eseguirà anche un controllo di qualità sui nuovi prototipi definiti dal *Gruppo operativo* prima di inviarli alla valutazione dell'Area per il loro eventuale inserimento all'interno del *Catalogo regionale dei percorsi didattici in ambiente digitale*.